BKhouse, Giubiasco

Autor(en): **Coffari, Luca**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2016)**

Heft 2: **Bellinzona, territorio e architettura**

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-697043

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Luca Coffari
foto Marcelo Villada Ortiz

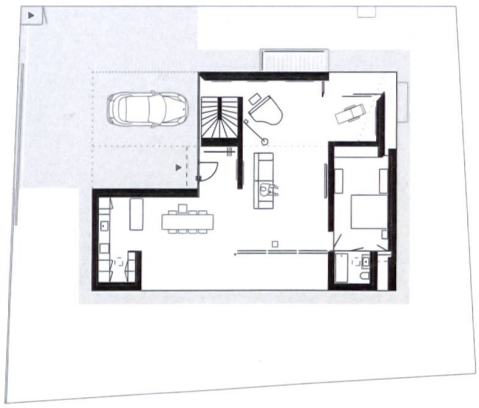
BKhouse, Giubiasco

«Desideriamo una scultura, come a Biasca» (*Archi* 1/2013). I clienti sono una coppia che vuole abitare su un piano con due figli che studiano. Sollecitato da questa telefonata torno sul tema architettura-scultura-abitata e funzionale che è quello che m'interessa maggiormente.
Trasformare aspetti tecnici-funzionali-spaziali in avvenimenti formali architettonici.
L'arch. Aurelio Galfetti mi disse in una precisa occasione: «Sei un formalista, ti emozioni, è un bene». L'arch. Livio Vacchini mi disse: «La forma la decidi tu». Il pittore e scultore Ellsworth Kelly: «La forma è il contenuto». L'architettura pur non essendo un'arte libera può andare a investigare il territorio della forma.
«Time» premiò Steven Holl nel 2001 per «gli edifici che soddisfano lo spirito così come l'occhio».
Ho deciso di lavorare a un progetto che proponesse plurime esperienze nel vedere, sentire, vivere gli spazi abitativi. Spazi, scorci, aperture, percezioni diverse. Una discontinua intensità.
560 mq di terreno comodi in centro Giubiasco, indici sfruttati, sovrappongo le due camere dei ragazzi e dispongo la scala per una futura eventuale separazione degli appartamenti. Addizione fusione e sottrazione *ad hoc* di parti di volume in modo da ottenere l'apparenza scultorea. La luce è usata come materiale da costruzione alla stregua di beton, gesso, pietra, legno, alluminio, vetri trasparenti colorati o satinati.
Alcuni stilemi classici della modernità in architettura sono in un unico punto della casa.
Continuità interno-esterno, grandi campate, serramento in sottile alluminio naturale e tende morbide a onda fanno parte del grande foro nel volume che inonda di luce l'articolato *living* composto di zone differenti tenute assieme dallo spazio davanti alla vetrata di 10.0 x 2.70 m, dove è possibile a rotazione esporre sculture o quadri in visione.
Applico una parte del concetto di Tanizaki in *Éloge de l'Ombre*, lavorando su un livello di raccoglimento e protezione negli spazi privati, le camere.
Sottraendo la porzione di volume che ha formato la scenografica zona dell'entrata, si aggiunge un tema strutturale importante. Tutto il volume delle camere si comporta come il cassone di un ponte posto a mo' di mensola. Il fulcro del sistema sono i setti di parete del vano scala estero e interno che ne sopportano la compressione, controbilanciato nella leva dal setto tra camera e loggia che ne sopporta la trazione. Il cassone ha la sua piattabanda nella soletta di copertura sottoposta a trazione e i lembi inferiori delle travi-parete sottoposti a compressione.
Un ambiente accogliente è il frutto di una lenta accumulazione di oggetti che ci piacciono, com'è successo con i miei clienti e la loro collezione d'arte. Hanno poi scelto l'architetto per aggiungere la parte importante che è il contenitore della loro vita e delle loro opere, diventandone uno dei principali attori.
Durante uno dei *meeting*, presenti i clienti, la DL, l'ingegnere, l'architetto e decine di disegni e modellini in polistirolo, si sono prese le decisioni importanti per la stesura del progetto definitivo tenendo in considerazione le esigenze del gruppo: concetto-finanze-funzioni-gestione-struttura.
Il marmo bianco screziato di Peccia si sporcherebbe se non ci fosse un camminamento attorno alla casa. Il cliente mi propone l'utilizzo dei dadi di Porfido rosso usato proveniente dal Viale Stazione a Bellinzona posato nel 1928; la fortunata possibilità di utilizzare un materiale affascinante per provenienza.
Sul confine lungo la strada pensiamo a un cancello in parte scorrevole volutamente brutale in modo da inserire un altro elemento eterogeneo.
La scultura «Cavallo in caduta»di Giuseppe Lorenzetti nell'angolo in alto a destra della facciata sud-est richiama alla mente la biblioteca cantonale di Lugano di Rino Tami del 1940.
Nella casa sono presenti tra le altre, opere di: Valsangiacomo, Frà Roberto, Filippini, Nag Arnoldi, Coffari, Cotti, Emery, Carcano, Totti, Cairoli, Giannini, Sessions, Lorenzetti, Prior, Lienhard.

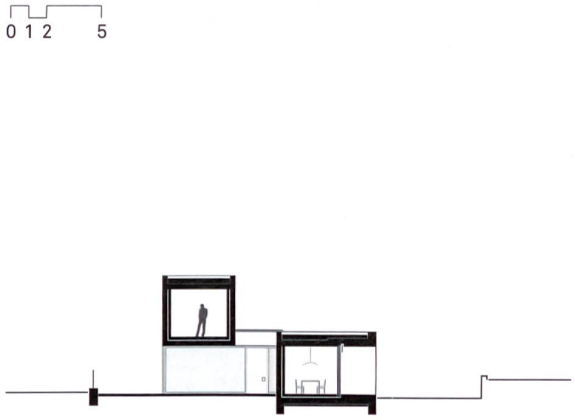
BKHOUSE, CASA UNIFAMILIARE A GIUBIASCO

Committenza Raimondo e Ulla Bizzozero, Giubiasco | **Architettura** Luca Coffari; Coldrerio | **Direzione Lavori** Filippo Pacino; Giubiasco | **Ingegneria** Roberto Mondada, Balerna | **Ingegneria RS** Diego Fenazzi, Bellinzona | **Protezione antincendio** CISPI Sagl, Paradiso | **Fotografia** Marcelo Villada Ortiz; Bellinzona | **Date** progetto 2013, realizzazione 2014–2015

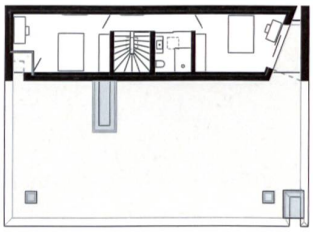
Standard energetico MoPEC 2008 | **Intervento** nuova costruzione | **Superficie di riferimento energetico (Ae)** 226 mq | **Riscaldamento** 100% pompa di calore aria/acqua | **Fabbisogno di calore per riscaldamento (Qh)** 170 MJ/mqa | **Elementi involucro** Tetto: U=0.11 W/mqK, Pareti: U=0.17 W/mqK, Pavimento: U=0.21 W/mqK, Finestre: U=0.92 W/mqK



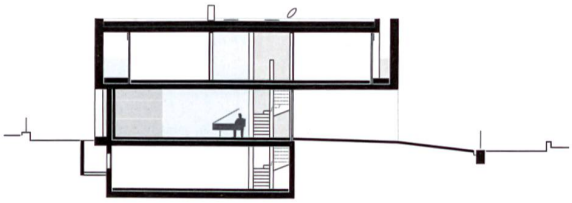
Pianta piano terreno



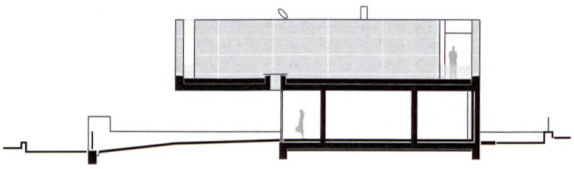
Sezione trasversale sull'entrata



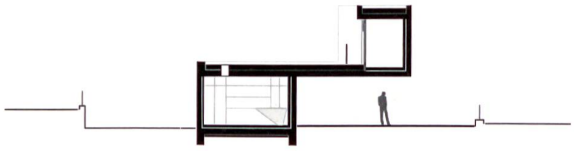
Pianta primo piano



Sezione longitudinale



Sezione longitudinale sull'entrata



Sezione trasversale